

## DUFOUR 512 GL Un concentrato di buone idee

Il cantiere francese ha portato sul suo quindici metri alcune delle evoluzioni che hanno decretato il successo dei modelli più recenti, tutte all'insegna della comodità

utta questione di family feeling. Questo penso mentre salto a bordo del Dufour 512 Grand Large, a Portopiccolo, poche miglia prima di Trieste. Già, perché con questa ultima evoluzione, uno dei modelli di maggiore successo del cantiere transalpino, il 510 Grand Large, si è rifatto il trucco, soprattutto internamente, puntando sulla razionalizzazione degli spazi e su un'ancora maggiore attenzione ai

## MODIFICHE INTELLIGENTI

Perché intervenire su una barca che sta avendo un tale successo? Intanto perché si tratta di uno dei primi modelli del

nuovo corso Dufour firmato intera-

A prua la principale novità è la delfiniera

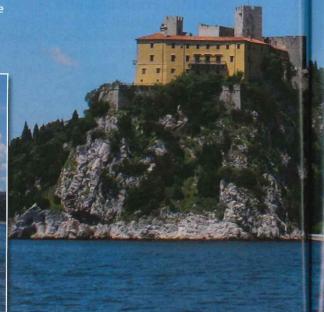
mente da Umberto Felci e, seguendo una modalità in voga da anni nel mercato automobilistico, era giunto il momento di "aggiornarlo", aggiungendo le soluzioni che tanto sono piaciute negli ultimi modelli varati. Non poteva quindi mancare, per esempio, il barbecue in pozzetto, ormai un vero e proprio "must", lanciato da Dufour e ripreso anche da diversi altri cantieri. Il pozzetto è concepito in modo che chi timona e chi se la gode in crociera, lo possano fare in pieno senza disturbarsi in alcun modo. Vanno viste in quest'ottica sia la grande plancetta poppiera sia le numerose superfici



## TRA PRESTAZIONI **E COMODITÀ**

l cantiere ha apportato sia in coperta sia negli nterni sono volte anche ad aumentare la percezione di qualità da parte del cliente.







timo per il mondo del charter.

**FACILE ALTIMONE** 

In mare abbiamo avuto fortuna, trovando vento sopra i 10 nodi. Al timone la barca è precisa e morbida e non c'è bisogno di particolari correzioni per mantenerla in assetto. Dopo ogni virata, riprende velocità in fretta. Il fiocco, senza eccessiva sovrapposizione, è facile da gestire. Di bolina, stringendo un angolo di circa 35° e con 13,5 nodi di apparente, abbiamo mantenuto una velocità di 5,5 nodi, che è salita a 7 quando abbiamo allargato l'angolo fino a 60° pur col vento che iniziava a calare.



fissa, pensata per esaltare le doti sportive

(ricordiamoci che stiamo parlando di

uno scafo firmato Felci) di questo quin-

Sottocoperta si nota subito la principale

differenza rispetto al suo predecessore,

ovvero la presenza di una cucina "sdop-

piata" a C, che libera spazio per un ulte-

riore divano a murata. Ma non è solo una

questione di spai: con questa configura-

zione la cucina risulta molto più ergo-

nomica e facilmente utilizzabile anche

in navigazione. Per il resto, il cantie-

re ha lavorato sul miglioramento del-

le finiture, con la volontà di arric-

chire, anche al tatto, i propri modelli.

dici metri e del suo gennaker.

**ERGONOMIA PRIMA DI TUTTO** 

MOKORO